

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Sono 28 le prescrizioni del territorio per la Piattaforma Europa di Livorno

Nicola Capuzzo · Friday, January 26th, 2024

Dalle praterie di posidonia alle caratterizzazioni, dal sabbiodotto alle emissioni, sono 28 gli aspetti critici rilevati dagli uffici della Regione Toscana e dagli enti territoriali, in primis Arpat, che hanno lavorato nei mesi scorsi alla redazione della valutazione da inviare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica al fine del rilascio da parte di quest'ultimo del definitivo parere di Valutazione di impatto ambientale del progetto della Piattaforma Europa del porto di Livorno.

A più di un mese dall'irrituale annuncio a mezzo stampa da parte del presidente della Commissione Via-Vas Massimiliano Atelli del rilascio di parere positivo con prescrizioni, il Ministero non ha ancora provveduto alla pubblicazione del suddetto. Nel frattempo però sono state pubblicate le indicazioni raccolte sul finire di novembre dalla Regione Toscana presso le proprie direzioni e gli altri enti del territorio interessati, che di norma costituiscono il materiale di riferimento per il lavoro della Commissione di Via.

Come detto non sono poche i rilievi effettuati sulla documentazione integrativa prodotta nei mesi scorsi dal proponente (il commissario straordinario all'opera Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Livorno) e dall'appaltatore (la cordata costituita da Società Italiana Dragaggi/Fincantieri Infrastructure Opere Marittime/Sales/Fincosit), ma non sembrerebbero costituire condizioni ostative neppure laddove, ad esempio, Arpat conferma "le perplessità espresse circa un'erronea valutazione degli effetti negativi dell'ampliamento del Porto di Livorno attraverso la realizzazione della Piattaforma Europa: non si può concordare con la conclusione che 'le opere in progetto sia durante la fase di cantiere che di esercizio non determinano un incremento degli attuali fattori perturbativi' per la prateria di Posidonia".

Le osservazioni per lo più si risolvono quindi in una serie di indicazioni e richieste di approfondimenti analitici e limature progettuali, cui peraltro la struttura commissariale si sta già apprestando: pochi giorni fa, proprio in relazione alle "richieste intercorse in sede di integrazioni alla Via nazionale, il commissario ha affidato il servizio di valutazione della qualità delle acque del bacino portuale e zone circostanti "corpo idrico portuale".

Va tuttavia rilevato come fra gli enti consultati dalla Regione ce ne sia stato uno espressosi esplicitamente in senso negativo. Si tratta del Comune di Pisa, preoccupato per gli effetti dell'opera sul proprio litorale: "In quanto le controdeduzioni non rispondono alle richieste espresse da questa

Amministrazione (il proponente dichiara che gran parte degli interventi proposti dalla scrivente Amministrazione, quali opere di compensazione/mitigazione degli impatti negativi derivanti dalla attuazione/realizzazione delle opere, risultano non fattibili o di competenza di altri soggetti) si ritiene di esprimere un contributo sfavorevole”.

Nell’inviare al Mase il materiale, tuttavia, la Regione sottolinea come il parere del Comune di Pisa “non risulti motivato e supportato da adeguate valutazioni”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Friday, January 26th, 2024 at 8:00 pm and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.